

Mons. Peter Wolf

L'omelia per l'invio del Simbolo del Padre, durante la celebrazione Eucaristica nel Santuario Originale l'8-7-2009

Cara Famiglia di Schoenstatt, cari fratelli.

Ancora sento la gioia mutua e la gratitudine per la Mater per l'esperienza della Conferenza 2014. Ci siamo riuniti con persone provenienti da 33 nazioni, e nonostante con molti c'incontrassimo per la prima volta, abbiamo percepito una grand'affinità interiore, come molte volte non accade tra parenti e membri di una stessa famiglia.

Durante quei 4 giorni è sorto tra noi un clima, che con diritto confrontiamo con l'esperienza di Pentecoste nel Cenacolo di Gerusalemme. In quei giorni ci siamo resi conto per l'esperienza condivisa, che oltre molte frontiere siamo arrivati ad essere un gran Famiglia universale.

Sentiamo che l'Alleanza d'Amore con la Mater definisce il nostro pensiero in comune. Sperimentiamo che il Santuario si è trasformato nel nostro focolare, nella nostra Terra. Abbiamo potuto comprovare che, nel nostro Padre e Fondatore, siamo diventati fratelli, che vogliamo essere la sua Famiglia

D'allora sentiamo che camminiamo insieme verso l'anno 2014, con la coscienza che realmente abbiamo qualcosa da celebrare. Quando siamo usciti dalla Conferenza abbiamo sentito fortemente la necessità di poter contare per i prossimi anni, su qualcosa che ci unisce l'uno con l'altro, comunità con comunità, paese con paese.

Nella proposta di inviare in pellegrinaggio, il Simbolo del Padre abbiamo trovato un'espressione e un mezzo che ci lega con un forte vincolo al luogo santo di Schoenstatt, da cui veniamo, e che si è trasformato nella nostra fonte comune nell'audacia della fondazione, il 18 ottobre 1914.

Questo prezioso Simbolo ci ricorda l'amore di Dio Padre e la sua Provvidenza Divina. È per noi un segno eloquente che l'Alleanza d'Amore con la Mater matura verso un'Alleanza con il Dio Trino. Sempre che questo Simbolo visiti i nostri Santuari ci unirà con il santo luogo d'origine. Al contempo ci unirà con nostro Padre e Fondatore, che durante tutta la sua vita ha dato testimonianza e ha convertito l'amore paterno di Dio in molte maniere sperimentabili.

La visita del Simbolo del Padre a molti Santuari nel mondo, deve essere un invito a contemplare i frutti che sono sorti dall'audacia di erigere il Santuario in tanti luoghi e fondare Schoenstatt di nuovo nello spirito dell'Alleanza d'Amore. Così la fonte unica del Santuario Originale si è creata – con frequenza in un modo originale – in molti luoghi, in molti paesi e diocesi, per essere feconda nei nostri paesi. Vogliamo percepire questa ricchezza e portarla come offerta – in ringraziamento per il raccolto – nell'anno del centenario 2014. Desidero, insieme con P. Heinrich Walter, il Presidente della Presidenza Generale: "Che questo

simbolo aiuti, affinché la conduzione divina ci entusiasmi ad entrare in contatto vitale tra noi e sorga una corrente di vita che possiamo inserire nella Chiesa, nell'anno giubilare.

Oggi vorrei proporre di approfittare della visita del Simbolo del Padre come opportunità per dar testimonianza e documentare la fecondità del Santuario Originale e dell'Alleanza d'Amore. Al scoprire l'originalità dei nostri Santuari filiali, potremmo definire di nuovo e concretare i nostri progetti apostolici. Inoltre vogliamo occuparci anche di quanto la Chiesa ha bisogno attualmente e di quello che apre il cammino al futuro. Così diventerà realtà tutto ciò che ci siamo proposti nella Conferenza 2014.

Vorrei invitarvi a portare questi documenti alla gran festa che si festeggerà a Roma nell'anno giubilare 2014, per dare testimonianza al Santo Padre e alla Chiesa di tutto quanto abbiamo fatto in soli 100 anni dall'Atto di Fondazione. Voglio immaginare che lasceremo quei documenti, o una copia nel Santuario Matri Ecclesiae a Belmonte. Così potremo affermare che la corrente del Santuario Originale, nelle sue originali riproduzioni nei Santuari filiali, arrivi come una benedizione alla Chiesa, come lo ha sempre desiderato nostro Padre. Lui era convinto che Schoenstatt sarebbe stato una benedizione per la Chiesa e che onorerebbe la Madre della Chiesa: Omnia Matri Ecclesiae.

Vogliamo ora elevare la nostra preghiera secondo questo senso e portare poi all'altare, in solenne processione di offerte, quello che commuove e riempie l'anima in questo momento dell'invio del Simbolo. È l'anniversario dell'ordinazione sacerdotale di nostro Padre e siamo con la Chiesa nell'inizio dell'Anno Sacerdotale. Celebriamo l'Eucaristia insieme per la nostra Famiglia Internazionale di Schoenstatt, affinché il pellegrinaggio del Simbolo del Padre lasci un'orma di benedizione e di fecondità, ovunque le persone lo ricevano e lo portino di Santuario in Santuario, fintantoché ci riuniamo tutti, come Famiglia, qui e a Roma nel centenario dell'Alleanza d'Amore nel 2014.